

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

12/00046088

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1295
sala III

OGGETTO: spatha

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino, t. T (F. 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavo Amadio 1893 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: II metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: ferro

MISURE: L. 90

STATO DI CONSERVAZIONE: corrosa, ma integra; manca il rive-
stimento dell'impugnatura. Scaglie di ferro in fase di
distacco

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:

NEG. 5391

DESCRIZIONE: Rimane la lunga lama bitagliente con estre-
mità ad ogiva ed il codolo. La superficie molto corro-
sa non permette di distinguere la eventuale presenza
dei canali di scorrimento del sangue.
E' questa l'arma offensiva per eccellenza dei guerrie-
ri longobardi, sia piedi che a cavallo. Da esemplari
meglio conservati si conoscono diversi particolari re-
lativi all'impugnatura, al fodero e al sistema di so-
spensione. Questa era attuata mediante un sistema non
ancora ben chiarito di cinghie, passanti, allacciatu-
re, placchette spesso di incerta collocazione. Alla
spatha dovevano riferirsi forse la fibbia e il punta-
le ageminati visti in precedenza. Di particolare im-
portanza per l'argomento sono i lavori di P. Paulsen,
Niederstotzingen, Stuttgart 1967, p. sgg. e di E.
Neuffer, Der Reihengräberfriedhof von Donzdorf, Stut-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI; la Necropoli barbarica di Castel Trosino,
Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII,
1902, col. 214.

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv.n. 1286-1297; inv.n. 2767.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Lidia Paroli**

DATA: **dicembre 1977**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Lidia Paroli

Ufficio

ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano s.n.



12/00046088

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DIX OSTIA

INV. 1295

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

tgart 1972, pp.25 sgg. con diverse ipotesi ricostruttive.

Sulle caratteristiche tecniche delle lame di spada longobarde si veda da ultimo M.Rotili, La necropoli longobarda di Benevento, Napoli 1977, p.34 e 127 con i resoconti delle analisi chimiche effettuate su alcuni campioni metallici prelevati dalle spade della necropoli, da cui risulta l'alto livello tecnologico raggiunto dalla metallurgia longobarda.